

I DISTURBI SESSUALI E DELL'IDENTITÀ DI GENERE

La sessualità è una delle sfere più personali e private di un individuo. Ognuno di noi è un essere sessuato con preferenze e fantasie che talvolta possono persino scandalizzare gli altri, ma che fanno comunque parte del normale funzionamento sessuale. **Quando invece fantasie o desideri hanno su noi stessi o sugli altri effetti indesiderati o dannosi, come ad esempio nel caso del voyeurismo, essi cominciano a qualificarsi come patologici (parafilie).**

Disturbi dell'identità di genere: sei un ragazzo o una ragazza? Sei un uomo o una donna? La risposta a queste domande è immediata e ovvia per quasi tutte le persone, anche per quelle affette da disturbi mentali gravi come la schizofrenia. La nostra **identità di genere**, ossia il nostro sentirci maschi o femmine, è così profondamente radicata fin dalla primissima infanzia che la stragrande maggioranza delle persone è certa della propria appartenenza di genere, anche quando ha subito eventi particolarmente stressanti in qualche momento della vita. Alcune persone, più spesso uomini che donne, fin dalla prima infanzia **sentono dentro di sé di appartenere al sesso opposto**. I loro attributi anatomici, ossia i genitali normali e le consuete caratteristiche secondarie, quali la crescita della barba nei maschi e lo sviluppo del seno nelle femmine, non sono sufficienti a convincerli così come fanno con gli altri che li vedono. Un uomo può guardarsi allo specchio, vedere un individuo biologicamente maschile e malgrado ciò affermare di essere donna.

Inoltre è possibile che egli cerchi di convincere il personale medico a intervenire per far sì che il suo corpo corrisponda alla sua identità di genere. Il disturbo dell'identità di genere comprende le persone con disforia di genere, ovvero coloro che sono **insoddisfatti del proprio sesso anatomico e che desiderano appartenere al sesso opposto**. Fra questi, sono presenti alcuni che desiderano sottoporsi a manipolazioni chirurgiche per acquisire gli attributi del sesso opposto; questi ultimi sono talvolta indicati come **transessuali**. I soggetti con un disturbo di identità di genere soffrono spesso di ansia e depressione; il che non sorprende se si considera la loro difficile situazione psicologica. Inoltre, un maschio con disturbo dell'identità di genere **interpreta il proprio interesse sessuale nei confronti degli uomini che una preferenza eterosessuale convenzionale, dato che si considera a tutti gli effetti una donna**.

Feticismo: i feticisti sono persone che raggiungono l'eccitazione sessuale solo attraverso l'uso di un oggetto inanimato. I feticisti, quasi sempre maschi, **hanno impulsi sessuali ricorrenti nei confronti di oggetti inanimati**, detti "feticci" (per esempio, scarpe da donna), e la presenza del feticcio è marcatamente preferita o addirittura necessaria per l'eccitazione sessuale. Belle scarpe, calze velate, articoli da toletta, pellicce e, in particolare, biancheria intima, sono fonti comuni di eccitazione per i feticisti. Alcuni agiscono il loro feticismo in privato, altri hanno bisogno che **il partner sessuale indossi il feticcio come fonte di eccitazione per il rapporto sessuale**. Talvolta i feticisti sono soprattutto interessati a collezionare gli oggetti desiderati, e possono commettere effrazioni continue per procurarsi nuovi esemplari da aggiungere la loro bottino.

L'attrazione provata dal feticista verso l'oggetto è involontaria e irresistibile. Il feticista attratto da stivali deve vedere e toccare uno stivale per eccitarsi, e quando il feticcio è presente l'eccitazione è irresistibilmente forte. Quando un uomo si eccita sessualmente indossando abiti femminili, pur continuando a considerarsi un uomo, si parla di **feticismo di travestimento, o travestitismo**. Un travestito può provare soddisfazione nell'apparire in pubblico in sembianze femminili; alcuni, che impersonano ruoli femminili, si esibiscono in locali notturni per il divertimento di quelle persone di abitudini sessuali convenzionali che amano gli spettacoli di travestitismo. Tuttavia, a meno che il travestimento non sia associato con l'eccitazione sessuale, questi intrattenitori non sono considerati travestiti.

Pedofilia e incesto: i pedofili, sono degli adulti, solitamente maschi, stando a quanto indicato dai rapporti di polizia, che traggono gratificazione sessuale dal contatto fisico e spesso sessuale con bambini prepuberi con i quali non hanno rapporti di parentela. Il DSM richiede che il

pedofilo abbia **almeno 16 anni e sia di almeno 5 anni maggiore del bambino**. Il pedofilo può essere omosessuale o eterosessuale. La violenza entra di rado nel quadro della molestia, ma può verificarsi, come testimoniano alcune sordide vicende portare all'attenzione della pubblica opinione dai media. Anche se nella maggior parte dei casi i pedofili non ledono fisicamente le loro vittime, alcuni spaventano il bambino, per esempio uccidendo il suo animaletto preferito e minacciando altre ritorsioni nel caso il bambino rivelasse tutto ai genitori.

Una minoranza di pedofili, che possono essere classificati come affetti da sadismo sessuale o come personalità antisociali (psicopatici), infliggono gravi lesioni fisiche all'oggetto della loro passione. Questi ultimi potrebbero essere definiti più propriamente stupratori di bambini, poiché il loro desiderio di far del male al bambino è almeno altrettanto forte del desiderio di ottenere una gratificazione sessuale. **Il termine incesto fa riferimento alla relazione sessuale tra parenti stretti per i quali il matrimonio è proibito.** L'incesto è classificato nel DSM come un sottotipo della pedofilia. La forma di incesto più comune è quella tra fratello e sorella, seguita da quella tra padre e figlia che è considerata più patologica. Vi sono due importanti distinzioni da fare tra incesto e pedofilia: innanzitutto l'incesto, per definizione, avviene tra i membri della stessa famiglia, e in secondo luogo **la maggior parte delle vittime dell'incesto tende ad essere più matura rispetto all'oggetto del desiderio di un pedofilo.** Si dà più spesso il caso che un padre inizi ad interessarsi alla figlia quando questa comincia a maturare fisicamente, laddove un pedofilo è interessato al bambino proprio per la sua immaturità sessuale.

Voyeurismo: si tratta di una preferenza marcata per il raggiungimento della gratificazione sessuale attraverso l'osservazione di altre persone mentre sono nude o impegnate in attività sessuali. Il voyeur raggiunge l'orgasmo attraverso la masturbazione, o durante l'attività voyeuristica o successivamente, quando ricorda ciò che ha visto. Il voyeur talvolta fantastica di avere un contatto con la persona osservata, **ma il più delle volte questa rimane una fantasia; nel voyeurismo, il contatto tra osservatore e osservato è raro.**

Esibizionismo: l'esibizionismo è una preferenza marcata a ricorrere, per il raggiungimento della gratificazione sessuale, all'esposizione dei propri genitali davanti a un estraneo che non se lo aspetta. Come per il voyeurismo, **sono rari i tentativi di avere un contatto effettivo con lo sconosciuto.** L'eccitazione sessuale deriva dal fantasticare di mostrarsi, oppure dal farlo effettivamente, e l'esibizionista si masturba o mentre fantastica o addirittura mentre si mostra.

Sadismo sessuale e masochismo sessuale: la caratteristica chiave del sadismo sessuale è una preferenza marcata per il raggiungimento o l'accrescimento della gratificazione sessuale mediante la sofferenza fisica o psicologica inflitta alla vittima. Nel masochismo sessuale invece la soddisfazione sessuale viene raggiunta o accresciuta attraverso la sofferenza fisica o l'umiliazione alle quali ci si sottopone. Entrambi questi disturbi si riscontrano sia nelle relazioni eterosessuali che in quelle omosessuali. La maggior parte dei sadici stabilisce un rapporto con i masochisti per trarne una reciproca gratificazione sessuale.

Disturbi del desiderio sessuale: sono di due tipi, il primo è il disturbo da desiderio sessuale ipoattivo, il quale si riferisce alla carenza o all'assenza di fantasie e impulsi sessuali; il secondo è il disturbo da avversione sessuale, nel quale vengono attivamente evitati quasi tutti i contatti genitali con il partner. Tra le cause di tali disturbi sono presenti fattori di ordine religioso, il tentativo di intrattenere rapporti sessuali con un partner del sesso non preferito, la paura di perdere il controllo, il timore delle gravidanze indesiderate, la depressione, gli effetti collaterali dei farmaci quali gli anti-ipertensivi e itranquillanti, le tensioni interpersonali (tensioni di coppia) e la mancanza di attrazione derivante da fattori quali la scarsa igiene personale del partner.

Disturbi dell'eccitazione sessuale: alcune persone non presentano alcun problema relativo al desiderio sessuale, ma hanno difficoltà a raggiungere o a mantenere l'eccitazione sessuale. I due disturbi appartenenti a questa categoria sono **il disturbo dell'eccitazione sessuale femminile e il disturbo maschile dell'erezione.** La diagnosi di disturbo dell'eccitazione è

posta per la donna quando è presente una lubrificazione vaginale costantemente inadeguata all'agevole completamento del rapporto sessuale, e per l'uomo quando si manifesta una persistente incapacità di raggiungere o di mantenere l'erezione fino al completamento dell'attività sessuale.

Disturbi dell'orgasmo: sono tre, ovvero il disturbo dell'orgasmo femminile che si riferisce all'assenza di orgasmo dopo un normale periodo di eccitazione sessuale; il disturbo dell'orgasmo maschile che si riferisce alla difficoltà da parte dell'uomo ad eiaculare; e l'eiaculazione precoce che è probabilmente la disfunzione sessuale più diffusa tra i maschi. Nella eiaculazione precoce l'uomo eiacula a volte ancor prima di penetrare la vagina, e di solito entro pochi secondi dalla penetrazione.

Disturbi da dolore sessuale: i disturbi di questa categoria sono due, la dispareunia e il vaginismo. La dispareunia consiste in un dolore ricorrente e persistente prima, durante o dopo il rapporto sessuale. Il vaginismo è invece caratterizzato da spasmi involontari della vagina, tali da rendere impossibile il rapporto sessuale.

Dott.ssa Silvia Parisi Psicologa Psicoterapeuta Sessuologa